



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO l'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo sociale per occupazione e formazione;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO l'articolo 1, commi 140 e 141, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", che disciplinano l'ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nel periodo dall'8 ottobre 2016 al 30 novembre 2017;

VISTO l'articolo 1, comma 142, della legge n. 205 del 2017, il quale prevede che nelle aree di crisi industriale complessa di cui al comma 140 possa essere concesso un trattamento di mobilità in deroga, della durata massima di dodici mesi, in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2018, e nell'ambito del limite di spesa complessivo stabilito dal comma 143, a favore dei lavoratori che cessano la mobilità ordinaria o in deroga nel semestre dal 1° gennaio 2018 al 30 giugno 2018, alle condizioni ivi indicate;

VISTO l'articolo 1, comma 143, della legge n. 205 del 2017, il quale stabilisce che all'onere derivante dall'applicazione dei commi 140, 141 e 142, pari a 34 milioni di euro per l'anno 2018, si provvede a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO l'articolo 1, comma 144, della legge n. 205 del 2017, il quale prevede che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali le risorse siano proporzionalmente ripartite tra le Regioni, in base alle richieste, entro il limite massimo di spesa consentito;

CONSIDERATO che le aree di crisi industriale complessa riconosciute nel periodo dall'8 ottobre 2016 al 30 novembre 2017, comunicate dal Ministero dello sviluppo economico, sono Venezia-Porto Marghera (DM 8 marzo 2017) e Campania, Poli industriali di Acerra-Marcianise-Airola, Battipaglia-Solofra, Castellammare-Torre Annunziata (DM 22 novembre 2017);

VISTA la nota prot. n. 22432 del 19 gennaio 2018, con la quale la Regione Veneto ha comunicato che nessuna delle imprese che insistono nell'area di crisi industriale complessa di Venezia-Porto Marghera rientra nelle fattispecie previste dall'articolo 1, commi 140 e 141, della legge n. 205 del 2017;

VISTA la nota prot. n. 108/SP del 19 gennaio 2018, con la quale la Regione Campania ha comunicato il fabbisogno previsionale complessivo di spesa per i trattamenti di integrazione salariale straordinaria e per il trattamento di mobilità in deroga, pari ad euro 27.000.675,00 (ventisettemilioneisecentosettantacinque/00);

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 20 del 20 febbraio 2018, con il quale è stata assegnata alla regione Campania, per le competenze relative al 2018, la somma di euro 27.000.675,00 (ventisettemilioneisecentosettantacinque/00) per la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui ai commi 140 e 141 dell'articolo 1 della legge n. 205 del 2017 e per la concessione del trattamento di mobilità in deroga di cui al comma 142 del medesimo articolo 1.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la nota prot. n. 11917 del 9 agosto 2018 con la quale la Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha richiesto alla Regione Campania e alla Regione Veneto di confermare il fabbisogno a suo tempo comunicato o di comunicare eventuali ulteriori richieste a valere sulle somme residue non ancora assegnate;

VISTA la nota prot. n. 1366 del 9 agosto 2018, con la quale la Regione Campania ha richiesto l'ulteriore assegnazione di risorse finanziarie per circa euro 8.000.000;

VISTA la nota prot. n. 355084 del 31 agosto 2018, con la quale la Regione Veneto ha confermato di non aver avuto nuovi riscontri dalle aziende rientranti nelle fattispecie previste dall'articolo 1, commi 140 e 142, della legge n. 205 del 2017;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 113 del 17 settembre 2018, con il quale è stata assegnata alla Regione Campania, per le competenze relative al 2018, la somma ulteriore di euro 6.999.325,00 (seimilioninovecentonovantanovemilatrecentoventicinque/00) per la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui ai commi 140 e 141 dell'articolo 1 della legge n. 205 del 2017 e per la concessione del trattamento di mobilità in deroga di cui al comma 142 del medesimo articolo 1;

VISTE le note prot. n. 10528 del 6 luglio 2018 e n. 13325 del 1° ottobre 2018, con le quali, su richiesta della Regione Campania, è stata accertata la sostenibilità finanziaria dei trattamenti di mobilità in deroga, ai sensi dell'articolo 1, comma 142, della legge n. 205 del 2017, per un totale di euro 3.187.462,75;

VISTO l'articolo 25-ter del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, introdotto dalla legge di conversione 17 dicembre 2018, n. 136, il quale, al comma 1, stabilisce che il trattamento di mobilità in deroga di cui all'articolo 1, comma 142, della legge n. 205



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

del 2017 è concesso per dodici mesi anche in favore dei lavoratori che hanno cessato o cessano la mobilità ordinaria o in deroga dal 22 novembre 2017 al 31 dicembre 2018, alle condizioni ivi indicate;

VISTO il comma 2 del citato articolo 25-ter, il quale dispone che all'onere derivante dal comma 1 si fa fronte con le risorse di cui all'articolo 1, comma 143, della legge 27 dicembre n. 205 del 2017;

VISTO il comma 3 dell'articolo 25-ter che individua, ai fini della compensazione in termini di fabbisogno e indebitamento netto, pari a 32,2 milioni di euro per l'anno 2019;

CONSIDERATO che le risorse disponibili - pari a 34 milioni di euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge n. 205 del 2017, meno euro 3.187.462,75, già riconosciuti alla Regione Campania con le citate le note prot. n. 10528 del 6 luglio 2018 e n. 13325 del 1° ottobre 2018 - ammontano a euro 30.812.537,25;

VISTA la nota prot. n. 17139 del 21 dicembre 2018, con la quale la Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha richiesto alla Regione Campania e alla Regione Veneto, successivamente all'entrata in vigore della legge 17 dicembre 2018, n. 136 e alla conseguente estensione dell'ambito di applicazione della misura di cui all'articolo 1, comma 142, della legge n. 205 del 2017, di confermare il fabbisogno a suo tempo indicato o di comunicare eventuali ulteriori richieste alle quali fare fronte con i residui dello stanziamento di cui all'articolo 1, comma 143, della legge n. 205 del 2017;

VISTE le note prot. n. 4921 del 4 gennaio 2019 e n. 15557 del 9 gennaio 2019, con le quali la Regione Campania ha rimodulato il fabbisogno richiesto per il trattamento



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di mobilità in deroga di cui all'articolo 25-ter del decreto-legge n. 119 del 2018, al netto delle somme già riconosciute prima dell'entrata in vigore della legge 17 dicembre 2018, n. 136, per un totale di euro 52.894.976,40;

VISTA la nota prot. n. 11747/84.00.03 dell'11 gennaio 2019, con la quale la Regione Veneto ha valutato il fabbisogno complessivo di 7.500.000 euro, per una platea di circa 370 lavoratori, che hanno cessato la mobilità ordinaria o in deroga dal 22 novembre 2017 al 31 dicembre 2018;

CONSIDERATO che le esigenze finanziarie comunicate dalle Regioni interessate superano, complessivamente, il limite delle risorse disponibili pari a euro 30.812.537,25;

RITENUTO necessario riparametrare le somme da assegnare alle Regioni, applicando la percentuale di riduzione rispetto a quanto richiesto del 48,98% e procedere alla

RITENUTO, alla luce della normativa di cui ai capoversi precedenti e delle richieste delle Regioni interessate, di assegnare, in rettifica a quanto disposto con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 20 del 20 febbraio 2018 e n. 113 del 17 settembre 2018 e a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge 17 dicembre 2018, n. 136, la somma di euro 26.986.158,91 alla Regione Campania e la somma di euro 3.826.378,34 alla Regione Veneto, per la concessione del trattamento di mobilità in deroga di cui all'articolo 25-ter del decreto-legge n. 119 del 2018 introdotto dalla legge n. 136 del 2018

DECRETA



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

ART. 1

1. Fatte salve le somme riconosciute alla Regione Campania prima dell'entrata in vigore della legge n. 136 del 2018, per il trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'articolo 1, comma 142, della legge n. 205 del 2017, per un totale di euro 3.187.462,75, in rettifica a quanto disposto con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 20 del 20 febbraio 2018 e n. 113 del 17 settembre 2018, alla **Regione Campania** è assegnata la somma di **euro 26.986.158,91** (ventiseimilioninovecentottantaseimilacentocinquantotto/91) e alla **Regione Veneto** è assegnata la somma di euro **3.826.378,34** (tremilioniottocentoventiseimilatrecentosettantotto/34) per la concessione del trattamento di mobilità in deroga di cui all'articolo 25-ter del decreto-legge n. 119 del 2018.

ART. 2

1. All'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 1 si fa fronte con le risorse di cui all'articolo 1, comma 143, della legge n. 205 del 2017.

ART. 3

1. La Regione Campania e la Regione Veneto sono tenute a rispettare il limite delle risorse finanziarie ad essa attribuite.

2. L'Inps provvede al monitoraggio del rispetto del limite di spesa con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e trasmette relazioni semestrali al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il presente decreto è trasmesso all'Organo di controllo per la registrazione ed è
pubblicato sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
www.lavoro.gov.it

13 FEB 2019

Luigi Di Maio